

Piemonte-Savoia: 190 km di solidarietà europea tra Torino e Chambéry

Il progetto

RTE [gestore della rete elettrica di trasmissione francese] costruisce, con il suo partner italiano TERNA, 190 km di solidarietà elettrica Europea.

Questa nuova interconnessione, integralmente realizzata in sotterraneo, collegherà le stazioni elettriche di Grand-Île (Sainte-Hélène du Lac - Savoia) e di Piosasco (Torino). Essa consentirà non solo di rafforzare la capacità di scambio e la solidarietà elettrica tra Italia e Francia, ma anche di accompagnare la transizione energetica. Con i suoi 95 km lato Francia, questa linea elettrica sotterranea è integrata alle infrastrutture stradali esistenti, lasciando in tal modo inalterata la qualità dei paesaggi della Savoia, e contribuendo al contempo alla dinamica dell'economia locale. Essa costituisce un passo in più verso la costruzione della rete elettrica europea.

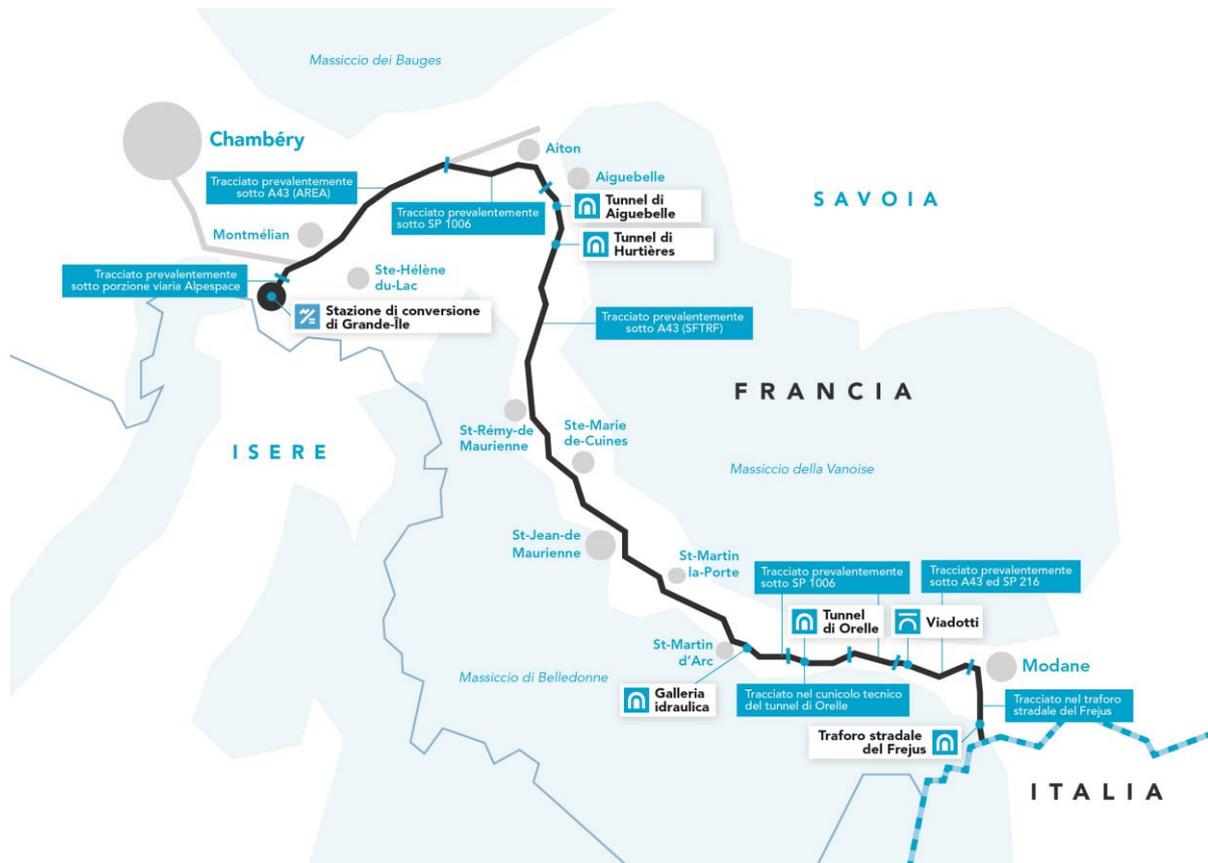
Punti chiave

1. Un rafforzamento della solidarietà elettrica europea
2. Una prodezza sul piano tecnico
3. Un inserimento ambientale inedito
4. Delle rilevanti ricadute economiche locali

40 %	Incrementare del 40 % la capacità di scambio di energia elettrica tra Italia e Francia
190 km	di collegamento sotterraneo tra la Francia e l'Italia: si tratta del più vasto progetto sotterraneo di RTE
500 M€	di investimenti in Francia ed altrettanti in Italia, ossia, complessivamente, 1 miliardo di euro
35 M€	di ricadute economiche per le imprese locali

190 km di solidarietà elettrica europea

RTE costruisce, con il suo partner italiano TERNA, 190 km di solidarietà elettrica Europea:



Questo nuovo collegamento elettrico a corrente continua, con i suoi 190 km, sarà il più lungo del mondo dotato di un tale livello di potenza e di tensione. Si tratta di un progetto d'eccezione finalizzato, in primo luogo, a rinforzare la capacità di mutuo soccorso, a migliorare la condivisione delle risorse energetiche ed a facilitare gli scambi transfrontalieri di energia elettrica.

Con l'attivazione di tale interconnessione, la capacità massima di scambio elettrico fra Italia e Francia raggiungerà i 4.450 MW. Essa consentirà inoltre di facilitare l'integrazione delle fonti d'energia rinnovabili nei sistemi elettrici di entrambi gli Stati.

Un inserimento ambientale ottimizzato e inedito:

Il collegamento è interamente integrato alle infrastrutture stradali esistenti. Esso transita attraverso 66 km di autostrade, 18 km di strade provinciali, 6 viadotti, 3 tunnel, una galleria idraulica e corre lungo 6,5 km all'interno della canna del traforo stradale del Frejus.

Un tale inserimento ambientale è il risultato di una concertazione compiuta in stretta collaborazione con l'insieme degli attori locali tra il 2010 ed il 2012, nei 33 comuni interessati, nonché della cooperazione con i gestori delle reti stradali e autostradali (AREA, SFTRF e la Giunta provinciale della Savoia). È la prima volta, in Francia, che si raggruppano le opere relative a un collegamento elettrico sotterraneo con quelle di un'autostrada, per limitare l'occupazione dello spazio. Questo procedimento inedito ha persino richiesto una modifica del codice della rete viaria.

Una prodezza sul piano tecnico:

Questa nuova interconnessione richiede l'impiego delle più avanzate tecnologie, per trasportare l'energia elettrica con un collegamento sotterraneo lungo una distanza così rilevante, e con un tale livello di potenza e di tensione.

Con i **190 km** necessari per collegare le stazioni elettriche di Grande-Île (Comune di Sainte-Hélène-du-Lac, in Savoia) e di Piosasco (nei pressi di Torino), si tratta della linea elettrica sotterranea più lunga del mondo per la quale sia stato usato questo tipo di tecnologia. Essa supera il precedente record, detenuto dalla linea d'interconnessione Francia-Spagna, lunga 65 km ed inaugurata a febbraio del 2015.

Delle ricadute economiche in tutta la valle:

Con un investimento di 500 milioni di euro in Francia ed altrettanti in Italia, il progetto Piemonte-Savoia apporta una notevole dinamica economica a livello locale. Le opere civili ed i lavori per la stazione di conversione hanno naturalmente mobilitato le maestranze locali, oltre ad alcune imprese in subappalto.

In totale, si tratta di quasi 35 milioni di euro di ricadute economiche (senza contare l'alloggio e i pasti) per le aziende locali, che hanno richiesto dalle 100 alle 150 persone durante i 6 anni di lavori di genio civile e dalle 80 alle 140 persone durante i 3 anni di lavori per la stazione di conversione. Si tratta anche di 90.000 m³ di materiali di scavo valorizzati dalle imprese della Savoia.

Le tappe del progetto

1. Inchiesta pubblica: L'inchiesta pubblica si è svolta dal 3 gennaio 2012 al 6 febbraio 2012 inclusi, nei 33 Comuni interessati dal tracciato.
2. La dichiarazione di pubblica utilità: La dichiarazione di pubblica utilità della linea lato Francia è stata firmata il 15 giugno 2012, quella relativa alla stazione elettrica è stata firmata il 28 agosto 2012.
3. Progetto di dettaglio ed inizio lavori: I primi lavori in Francia sono cominciati nell'aprile 2015. Essi comprendono, da una parte una stazione di conversione sul Comune di Sainte-Hélène-du-Lac, nella comba di Savoia e, d'altra parte, un collegamento interamente sotterraneo di 95 chilometri, a partire dalla stazione elettrica, che attraversa la comba di Savoia fino ad Aiton e che prosegue risalendo la valle della Maurienne fino al confine con l'Italia, nel traforo del Frejus.
4. Messa in servizio: L'attivazione della linea è prevista, al più presto, per fine 2021, dopo la fase dei collaudi preliminari.